

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982



**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO AL 30.06.2016**

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982



**BILANCIO D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO AL 30.06.2016**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Capitale Sociale euro 5.832.193,51 i.v. – Sede Milano, Via G. Sigieri 14
Registro Imprese nr. 09743130156 – Iscrizione RUI nr. B000114899

XXXV ESERCIZIO

LE CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Lucca Luciano

Vicepresidente

Binasco Filippo

Amministratore Delegato

Giacoma Gabriele

Amministratore Delegato

Avanzino Piero

Amministratore Delegato

Dufour Alessio

Amministratore Delegato

Girelli Nicola

Amministratore Delegato

Orlandi Carlo

Consigliere

Lucca Giulia

Consigliere

Lucca Tommaso

Consigliere indipendente

Marsiaj Massimiliano

Consigliere indipendente

Vender Jody

Consigliere

Ferrini Fabrizio

Consigliere

Cordero di Vonzo Emanuele

Consigliere

Esposito Sergio

Consigliere

Nocera Marcello

Consigliere

Palombo Alessandro

Consigliere

Vigliano Carlo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Morrione Nicoletta

Sindaco Effettivo

Monaldi Laura

Sindaco Effettivo

Del Pico Luca

SOCIETÀ DI REVISIONE

Baker Tilly Revisa S.p.A. – Milano

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2016

ATTIVITÀ DI ASSITECA S.P.A.

Assiteca S.p.A. è la *holding operativa* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo.

In particolare il Gruppo è dal 2014 il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei principali operatori nel mercato italiano, insieme alle multinazionali AON, Marsh e Willis.

L'attività di intermediazione assicurativa del Gruppo è volta a creare valore per i clienti offrendo loro soluzioni costruite su misura e affiancandoli nella fase di consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative nonché nella gestione del relativo portafoglio assicurativo.

La clientela del Gruppo è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con tutte le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Il Gruppo Assiteca opera quasi esclusivamente in Italia, attraverso 24 sedi, con una maggiore presenza in Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Veneto. Il Gruppo è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid, Barcellona e Siviglia.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, garantisce inoltre ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività anche tramite 10 divisioni specialistiche competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa svolta dal Gruppo. In termini dimensionali, il Gruppo intermedia oggi premi assicurativi per un valore di circa 620 milioni di Euro. Nella tabella che segue è indicata la crescita del valore dei premi intermediati dal 2012 al 2016.

Esercizio*	Premi intermediati**
2012	430.000
2013	440.000
2014	520.000
2015	580.000
2016	620.000

* chiusura al 30 giugno

** dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera principalmente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni.

Il mercato dei broker assicurativi

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al mercato del brokeraggio assicurativo in Italia, secondo quanto riportato nella relazione annuale dell'AIBA.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati relativi al settore assicurativo in Italia desunti dalla relazione dell'AIBA (Associazione Italiana Brokers di Assicurazione), con evidenza della quota gestita dai broker e con il dettaglio dei rami danni.

I premi del mercato assicurativo in Italia (compagnie italiane ed estere, compresa l'attività delle compagnie europee in Italia) segnano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Continua a ridursi la raccolta nel ramo danni, mentre aumenta quella del vita.

MERCATO ASSICURATIVO	dati in mld. di euro			
	2012	2013	2014	2015
Nr. imprese e ditte individuali	1.940	2.071	2.257	2.351
Premi broker	22,79	17,74	16,71	16,29
Premi totali	106,13	118,80	152,63	157,60
% mercato broker	21,5%	14,9%	10,9%	10,3%
RAMI DANNI				
Premi broker	18,00	14,19	15,04	14,66
Premi totali	35,88	33,69	37,47	36,92
% mercato broker	50,2%	42,1%	40,1%	39,7%

Fonte AIBA

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2015 sono stati pari a 16.3 miliardi di euro di cui 14.7 miliardi di euro nel Ramo Danni. I *broker* Italiani sono circa 1.600.

L'attività dei *broker* Italiani è per il 67,8% concentrata nei Rami Danni, escluse le polizze RC Auto.

L'80% della raccolta del Ramo Danni (escluse le polizze RC Auto) effettuate tramite *broker* riguarda polizze intermedie a imprese (in particolare: il 62% fa riferimento al segmento PMI, dove la quota di mercato dei broker supera il 41%).

Il 93% dei *broker* opera avendo quali principali clienti PMI Italiane con almeno 4 compagnie assicurative, e circa il 47% con almeno 6. La maggior parte dei *broker* italiani è collocata al Centro Nord.

COMMENTI AI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO DI ASSITECA S.P.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 di Assiteca S.p.A. evidenzia un miglioramento di tutti i risultati e relativi indici sia a livello consolidato che a livello di capogruppo.

In estrema sintesi, il Bilancio Consolidato fa segnare:

- 11% di crescita dei ricavi (pari a 60.7 milioni)
- 21% miglioramento EBITDA (pari a 8.7 milioni)
- 15% crescita dell'utile netto (pari a 3.3 milioni)
- 4.9 milioni miglioramento della posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il Bilancio della Capogruppo Assiteca S.p.A.:

- 7% di crescita dei ricavi (pari a 36.9 milioni)
- 12% miglioramento EBITDA (pari a 4.9 milioni)
- 18% crescita dell'utile netto (pari a 2.9 milioni)
- 4.5 milioni miglioramento della posizione finanziaria netta

Il Bilancio Consolidato Proforma, redatto a titolo informativo, che include retroattivamente gli effetti dell'acquisizione del 100% della Lertora F.Ili Courtman S.p.A. e del restante 50% di Assiteca & Co s.r.l. evidenzia:

- Ricavi lordi pari a 62.8 milioni
- EBITDA pari a 9.1 milioni
- Utile netto pari a 3.8 milioni

Il raggiungimento di tali risultati è legato a molteplici fattori ed eventi, in gran parte anticipati nella relazione accompagnatoria al precedente esercizio che è qui opportuno ripercorrere, per meglio comprendere anche la dinamica dei dati di bilancio che andremo a sottoporre alla Vostra approvazione.

QUOTAZIONE AIM ITALIA

Innanzitutto bisogna ricordare che il 27 luglio 2015 la società è stata ammessa alla quotazione alla Borsa Italiana – AIM Italia.

La quotazione ha portato ad un aumento di capitale di 7,3 milioni, mentre i costi sostenuti per la quotazione ammontano a 0,8 milioni.

Ad oggi il flottante sul mercato è pari al 12.23% del capitale.

ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA VERCONSULT (EX GPA)

Nel mese di dicembre 2015 è stato perfezionato l'acquisto del ramo ex GPA/Verconsult al prezzo di circa 4 milioni di euro pagabili in quattro anni, al netto dei debiti verso il personale accollati e della rata di affitto pagata: l'esborso annuo sarà quindi di circa 730mila euro.

SEMPLIFICAZIONE STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO

Nei primi mesi del 2016 è stato avviato il processo di fusione di tre società interamente controllate (Assiteca s.r.l. di Pordenone, Assiteca & Partners s.r.l. di Prato e Assiteca Napoli S.p.A.) che è stato portato a termine a fine esercizio con effetto contabile il 1.7.2016.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono state deliberate altre 2 fusioni per incorporazione (Assiteca &Co s.r.l. e Assiteca B.A. S.p.A.) che avranno effetto contabile 1.7.2016.

ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE

Nel corso dell'esercizio, anche in virtù delle risorse finanziarie raccolte dalla quotazione, sono state avviate numerose trattative, di cui alcune tuttora in corso, per l'acquisizione di società di brokeraggio sia in Italia che in Spagna.

Due operazioni sono state perfezionate a fine luglio 2016.

La prima riguarda l'acquisto del restante 50% di Assiteca&Co s.r.l., avvenuto con un aumento di capitale riservato ed interamente sottoscritto dai soci di Assiteca&Co, mediante conferimento in Assiteca della partecipazione da loro detenuta.

L'operazione ha valenza strategica, in quanto permetterà di perfezionare in tempi brevissimi la fusione per incorporazione, con importanti sinergie a livello commerciale e economico.

La seconda è l'acquisto della totalità delle azioni di una società di brokeraggio genovese, la Lertora F.Ili e Courtman S.p.A., con un portafoglio di circa due milioni di provvigioni.

Con questa acquisizione Assiteca rafforza ulteriormente la propria filiale di Genova, nella quale sarà presto integrata la nuova società.

Per meglio comprendere l'effetto di queste acquisizioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio, verranno presentati nel prosieguo di questa relazione i dati consolidati proformati.

CRESCITA INTERNA

Come vedremo più avanti, Assiteca ha continuato a perseguire attività di sviluppo commerciale volte allo sviluppo del proprio portafoglio clienti, facendo segnare una crescita dei ricavi per linee interne di circa il 3,5%, pari a circa 2 milioni di nuove provvigioni.

Vengono di seguito riportati i principali dati economici, finanziari e patrimoniali, iniziando dal bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016

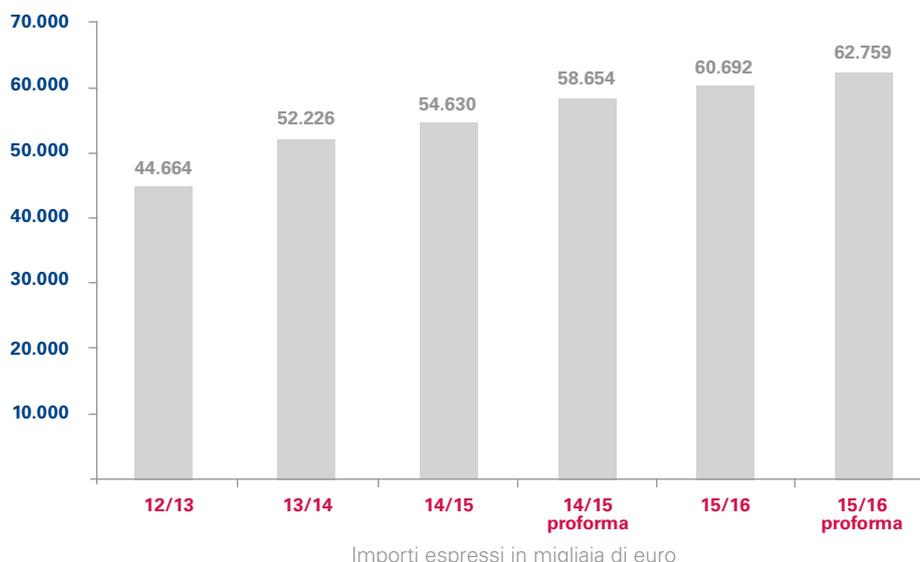
Qui di seguito si riportano i dati di sintesi:

Conto Economico Civilistico			
valori in euro/000	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione
RICAVI LORDI	60.692	54.630	6.062
PROVVIGIONI PASSIVE	(8.438)	(6.972)	
RICAVI NETTI	52.254	47.658	4.596
COSTI OPERATIVI	(43.580)	(40.488)	
EBITDA	8.674	7.170	1.504
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>14,3%</i>	<i>13,1%</i>	
<i>% su ricavi netti</i>	<i>16,6%</i>	<i>15,0%</i>	
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.253)	(730)	
EBIT	7.421	6.440	981
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(1.039)	(1.114)	
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	(480)	(52)	
IMPOSTE SUI REDDITI	(2.251)	(2.334)	
RISULTATO COMPLESSIVO	3.651	2.940	711
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	350	53	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.301	2.887	414

La crescita dei ricavi è stata accompagnata da un incremento di circa 1,5 milioni dell'EBITDA che raggiunge il 16,6% dei ricavi netti (15% nel precedente esercizio) e il 14,3% dei ricavi lordi (13,1 nel 2015).

Il contenimento della crescita dei costi deriva soprattutto dalle sinergie generate dalla riorganizzazione del gruppo attraverso le fusioni e da una crescita per linee esterne focalizzata su operazioni che generino miglioramenti della redditività.

L'incremento dei ricavi può più efficacemente essere descritto dal grafico di seguito riportato, che evidenzia sia i ricavi civilistici che proformati.



La crescita dell'esercizio, permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato.

Nel grafico si è ritenuto opportuno esporre sia i dati civilistici che quelli proformati del precedente esercizio e di quello presente, in modo da meglio evidenziare la crescita per via interne e quella per acquisizioni.

Risulta infatti così evidente che i 6 milioni di incremento dei ricavi consolidati 2016 (60,7 contro 54,6) sono stati ottenuti per circa 4 milioni (7%) da acquisizioni e i restanti 2 milioni da attività di sviluppo del portafoglio clienti. Infine, anticipando i dati più avanti esposti relativi al proforma 2016, l'acquisizione della Lertora F.lli e Courtman, avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio, permetterà un ulteriore incremento portando i ricavi a 62,8 milioni. Vale la pena rilevare che negli ultimi tre anni i ricavi consolidati sono cresciuti del 40,5% (c.a.g.r 13,5%).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Posizione finanziaria netta

valori in euro/000	al 30.06.2016	al 30.06.2015	variazione
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	(21.998)	(23.384)	1.368
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	(1.678)	(2.099)	421
Totale disponibilità liquide	5.726	2.675	3.051
Posizione netta finanziaria complessiva	(17.950)	(22.808)	4.858

Come meglio descritto nel rendiconto finanziario, il miglioramento della posizione finanziaria netta deriva dal flusso monetario generato dalla gestione, che congiuntamente all'aumento di capitale, ha permesso di finanziare le attività di investimento e il pagamento dei dividendi, con un surplus netto di 4,9 milioni di euro.

Il relativo decremento degli oneri finanziari netti ammonta a 75 mila euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

valori in euro/000	Note	30.06.2016	30.06.2015
Disponibilità liquide		2.675	5.050
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	2.675	5.050
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.651	2.940
Ammortamento delle immobilizzazioni		947	730
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.072	1.952
Differenza attuariale		(492)	(106)
Variazione imposte anticipate		342	137
Storno proventi ed oneri finanziari		1.039	885
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.559	6.538
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		214	(4.690)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(306)	822
(Incremento) decremento delle altre attività		5.779	(1.356)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		686	548
Incremento (decremento) delle altre passività		(4.256)	2.566
Totale variazioni delle attività e passività correnti		2.117	(3.206)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(687)	(394)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		461	808
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		(421)	2.099
Oneri finanziari netti		1.039	885
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	6.990	4.960
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(616)	(615)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(7.820)	(6.193)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(646)	(376)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(9.082)	(7.184)
Flussi monetari da attività di finanziamento		6.078	
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		58	614
Distribuzione dividendi		(993)	(765)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	5.143	(151)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	3.051	(2.375)
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	5.726	2.675

ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

valori in euro/000	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione
RICAVI LORDI	36.950	34.603	2.374
PROVVIGIONI PASSIVE	(4.387)	(3.518)	
RICAVI NETTI	32.563	31.085	1.478
COSTI OPERATIVI	(27.618)	(26.658)	
EBITDA	4.945	4.427	518
<i>% su ricavi lordi</i>	13,4%	12,8%	
<i>% su ricavi netti</i>	15,2%	14,2%	
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(457)	(302)	
EBIT	4.488	4.125	363
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(376)	(480)	
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	(23)	214	
IMPOSTE SUI REDDITI	(1.196)	(1.413)	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.893	2.446	447

RICAVI E MARGINE OPERATIVO

Per quanto riguarda la Capogruppo, la crescita dei ricavi è avvenuta esclusivamente per vie interne con un miglioramento del 7% dei ricavi lordi e 5% di quelli netti, frutto di attività di sviluppo sul portafoglio. L'EBITDA si attesta al 15.2% dei ricavi netti, contro il 14.2% dell'esercizio precedente.

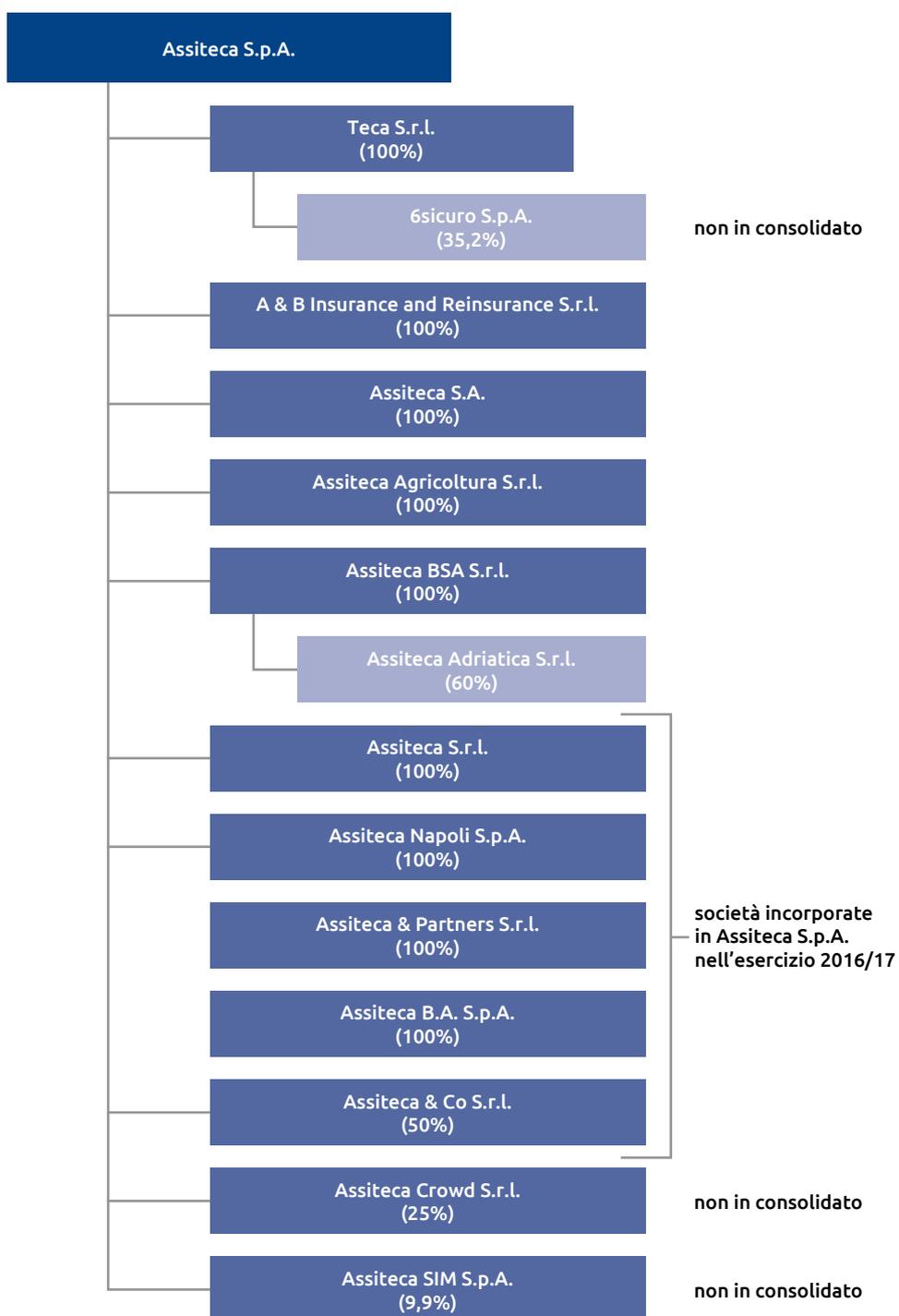
Nel prossimo esercizio, per effetto delle fusioni delle 5 società controllate, avvenute dopo il 30.6.16, si dovrebbe registrare un ulteriore incremento di tale indice.

Posizione finanziaria netta

valori in euro/000	al 30.06.2016	al 30.06.2015	variazione
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	(20.794)	(23.165)	2.371
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	(1.678)	(2.099)	421
Totale disponibilità liquide	3.148	2.638	510
Crediti intercompany	1.521	344	1.177
Posizione finanziaria netta complessiva	(17.803)	(22.282)	4.479

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Rispetto al precedente esercizio l'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento riguarda Assiteca B.A. la cui partecipazione passa al 100%.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio:

- è stato acquisito il restante 50% di Assiteca & Co S.r.l.
- sono state realizzate tre fusioni (Assiteca s.r.l., Assiteca & Partners s.r.l. e Assiteca Napoli S.p.A.) e deliberate altre due (Assiteca & Co s.r.l. e Assiteca B.A. S.p.A.) che si perfezioneranno a fine novembre 2016, con effetto contabile 1.7.2016.
- è stato acquisito il 100% della Lertora F.Ili e Courtman S.p.A.

Relativamente ai rapporti economici/finanziari con tali società, tutti regolati a condizioni di mercato, sono di seguito riportati.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2015 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	9.512.667	9.345.873
Crediti verso controllate	1.406.542	412.562
Crediti verso controllate per fatture da emettere	947.972	769.146
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	11.867.181	10.527.581

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca S.A.	1.612.698
Assiteca & Partners S.r.l.	195.962
Assiteca Agricoltura S.r.l.	548.200
A & B S.r.l.	966.071
Assiteca B.A. S.p.A.	769.845
Teca S.r.l.	5.419.890
Totale conto cash pooling	9.512.667

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca & Partners S.r.l.	149.266
Assiteca Agricoltura S.r.l.	902.688
Assiteca BSA S.r.l.	193.057
Teca S.r.l.	435.720
Assiteca B.A. S.p.A.	55.087
Assiteca & CO S.r.l.	260.000
Assiteca S.A.	8.696
A&B S.r.l.	350.000
Totale crediti verso controllate	2.354.514

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2016 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	4.465.642	3.251.222
Debiti verso controllate	4.236.440	4.638.469
Debiti verso imprese collegate	16.772	13.810
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	8.718.855	7.903.501

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di cash pooling. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca BSA S.r.l.	2.200.146
Assiteca Adriatica S.r.l.	501.020
Assiteca Napoli S.p.A.	974.041
Assiteca S.r.l.	790.435
Totale conto cash pooling	4.465.642

La composizione dei debiti verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca Napoli S.p.A.	342
Teca S.r.l.	4.224.358
Assiteca & Partners S.r.l.	11.740
A&B S.r.l.	
Totale debiti verso controllate	4.236.440

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	142.214	63.975	424.478	112.771	457.966			45.046	642
Consulenze					50.508	4.249.600			
Telefonia						119.902			
Affitti						223.638			
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	150.705			706.704	19.367		323.631	10.000	

INFORMATIVA INTEGRATIVA

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2016.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2015/2016 è stato di circa il 3,5%.
Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla performance economica dello stesso.
- d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura

della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2016
Compenso agli amministratori	1.147.025
Compenso ai sindaci	56.860
Compenso alla società di revisione	64.338
Totale	1.268.223

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Riepiloghiamo qui di seguito i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in parte già anticipati nella presente relazione:

- La Società ha fuso per incorporazione le proprie controllate Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca S.r.l.
- La Società ha inoltre deliberato la fusione per incorporazione della controllata Assiteca & Co. S.r.l. e di Assiteca BA S.p.A.
- La Società ha incrementato la propria partecipazione nella collegata Assiteca Crowd S.r.l. al 73,26%, nell'ottica di ampliare l'attività della società al civic crowdfunding, il terzo settore e il mondo dello sport. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo portale dedicato alle cause sociali, mediante il mercato emergente del donation crowdfunding.
- E' stata costituita la Società Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. cui Assiteca partecipa al 51%. Il restante 49% è in capo ad una società di consulenza informatica (My Way). La società fornisce servizi relativi alla Cyber Security.
- La Società ha effettuato un aumento di capitale riservato a terzi, sottoscritto dai soci della Assiteca & Co. S.r.l. con il conferimento della loro partecipazione in Assiteca S.p.A.
- La Società ha perfezionato l'acquisto a titolo definitivo del 100% della società Lertora F.lli e Courtman Insurance Broker S.p.A. con sede a Genova.

Queste ultime due operazioni hanno riflessi importanti sui numeri del Gruppo. Si è pertanto ritenuto opportuno redigere un Consolidato Proforma, che tenga in considerazione tali eventi, che viene allegato alla presente relazione.

I riflessi economici sono sintetizzati nel prospetto che segue, confrontati con i dati del consolidato civilistico.

valori in euro/000	Consolidato 2016		
	proforma	civilistico	variazione
RICAVI LORDI	62.759	60.692	2.067
PROVVIGIONI PASSIVE	(8.470)	(8.438)	
RICAVI NETTI	54.289	52.254	2.035
COSTI OPERATIVI	(45.203)	(43.580)	
EBITDA	9.086	8.674	412
<i>% su ricavi lordi</i>	14,5%	14,3%	
<i>% su ricavi netti</i>	16,7%	16,6%	
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.291)	(1.253)	
EBIT	7.795	7.421	374
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(1.069)	(1.039)	
PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	(506)	(480)	
IMPOSTE SUI REDDITI	(2.369)	(2.251)	
RISULTATO COMPLESSIVO	3.852	3.651	201
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	48	350	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.804	3.301	503

Dal punto di vista economico, l'unico riflesso derivante da Assiteca & Co è quello relativo al recupero della quota di terzi dell'utile, mentre le altre variazioni sui costi e ricavi sono riconducibili esclusivamente alla Lertora F.II e Courtman.

È così di semplice individuazione il conto economico di quest'ultima, che evidenzia il rapporto EBITDA/Ricavi sostanzialmente in linea con quello del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il nuovo esercizio è iniziato con segnali positivi in termini di crescita interna che pongono ottime basi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Prosegue la strategia di aggregatore del mercato italiano, volta ad assorbire nel Gruppo broker italiani, con potenzialità sinergiche in termini di servizi offerti, competenze e presenza territoriale.

Sono infatti in corso di valutazione nuove acquisizioni che potranno ulteriormente accelerare il processo di crescita.

In particolare sono in fase di due diligence alcune importanti opportunità di acquisizione, sia in Italia che in Spagna.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016

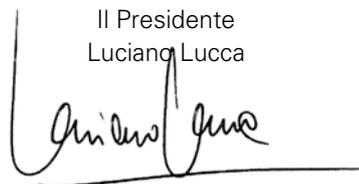
Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2016, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016, che chiude con un utile netto di euro 2.892.634.
2. di destinare a riserva legale euro 144.632 e a riserva utili portati a nuovo euro 1.767.801.
3. di destinare a distribuzione di dividendi euro 980.201, pari a 0.03 euro per azione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Luciano Lucca



ALLEGATO – BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA AL 30.06.2016

Situazione patrimoniale finanziaria

valori in euro/000	Bilancio consolidato 30.06.2016	
	ProForma	Civilistico
ATTIVITÀ		
Attività immateriali	33.050	26.596
Attività materiali	1.522	1.505
Attività finanziarie	4.205	4.170
Crediti tributari	512	512
Imposte anticipate	976	976
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	40.265	33.759
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6.522	6.486
Crediti tributari	2.067	1.951
Crediti verso altri	35.508	35.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.558	5.726
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	49.655	49.316
TOTALE ATTIVITÀ	89.920	83.075
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Capitale sociale	5.832	5.541
Altre riserve	10.319	6.725
Utile dell'esercizio	3.804	3.301
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	19.955	15.567
Capitale e riserve di terzi	15	834
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi	48	350
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	63	1.184
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.018	16.751
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	10.097	9.724
Debiti vari e altre passività	2.449	1.594
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	1.678	1.678
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	14.224	12.996
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	23.714	21.998
Debiti commerciali	1.916	1.916
Debiti verso imprese collegate	17	17
Debiti tributari e previdenziali	3.776	3.235
Altre passività	26.255	26.162
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	55.678	53.328
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	89.920	83.075

BILANCIO CONSOLIDATO PROFORMA AL 30.06.2016

Conto economico

valori in euro/000	Bilancio consolidato 30.06.2016	
	Proforma	Civilistico
Ricavi	61.808	59.760
Altri proventi	951	932
Totale ricavi operativi	62.759	60.692
Costi per servizi	22.958	22.106
Costi per godimento di beni di terzi	3.580	3.568
Costi del personale	24.733	24.044
Altri costi operativi	2.402	2.300
Ammortamenti e svalutazioni	1.291	1.253
Totale costi operativi	54.964	53.271
Risultato operativo	7.795	7.421
Proventi (oneri) finanziari	(1.069)	(1.039)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(505)	(480)
Risultato prima delle imposte	6.221	5.902
Imposte sui redditi	2.369	2.251
Risultato netto attività in funzionamento	3.852	3.651
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	48	350
Utile (perdita) dell'esercizio	3.804	3.301

A large, stylized tree graphic in a light blue color serves as a background for the page. The tree has a thick, gnarled trunk on the left side that branches out towards the right. The branches are covered with small, simple leaf shapes. The overall style is clean and modern.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

ASSITECA S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2016**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

importi in euro	Note	30.06.2016	30.06.2015
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	15.066.791	10.459.411
Attività materiali	2	280.636	359.406
Attività finanziarie	3	18.191.550	14.683.893
Crediti tributari	4	505.874	505.874
Imposte anticipate	5	322.487	273.337
Totale attività non correnti		34.367.338	26.281.922
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	4.186.445	4.187.161
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	11.867.181	10.527.581
Crediti tributari	8	377.602	568.987
Crediti verso altri	9	19.241.720	21.919.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.520.965	343.680
Totale attività correnti		37.193.913	37.546.874
Totale attività		71.561.252	63.828.795
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		5.540.819	4.819.500
Altre riserve		9.004.643	1.803.294
Utile dell'esercizio		2.892.634	2.445.872
Totale patrimonio netto	11	17.438.096	9.068.666
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	5.783.020	5.158.351
Debiti vari e altre passività	13	1.499.735	934.219
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	1.677.991	2.099.290
Totale passività non correnti		8.960.746	8.191.860
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	20.793.699	23.165.292
Debiti commerciali	16	1.010.104	439.791
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	8.718.855	7.889.691
Debiti tributari e previdenziali	18	1.553.303	1.232.754
Altre passività	19	13.086.451	13.840.741
Totale passività correnti		45.162.411	46.568.269
Totale patrimonio netto e passività		71.561.252	63.828.795

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

importi in euro	Note	30.06.2016	30.06.2015
Ricavi	20	36.769.900	34.510.694
Altri proventi	21	179.721	92.476
Totale ricavi operativi		36.949.620	34.603.169
Costi per servizi	22	15.222.343	14.177.692
Costi per godimento di beni di terzi	23	1.610.413	1.568.428
Costi del personale	24	13.590.682	12.968.725
Altri costi operativi	25	1.581.608	1.589.203
Ammortamenti e svalutazioni	26	457.413	315.836
Totale costi operativi		32.462.459	30.619.884
Risultato operativo		4.487.161	3.983.285
Proventi (oneri) finanziari	27	(376.443)	(338.309)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(22.547)	214.431
Risultato prima delle imposte		4.088.171	3.859.407
Imposte sul reddito	28	1.195.537	1.413.536
Risultato netto attività in funzionamento		2.892.634	2.445.872
Utile (perdita) dell'esercizio		2.892.634	2.445.872

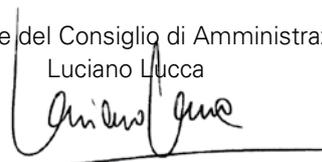
RENDICONTO FINANZIARIO

importi in euro		30.06.2016	30.06.2015
Disponibilità liquide		343.680	3.526.217
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	343.680	3.526.217
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.892.634	2.445.872
Ammortamento delle immobilizzazioni		332.413	302.352
Variazione netta dei fondi relativi al personale		624.669	670.733
Differenza attuariale		169.310)	(240.251)
Imposte anticipate su differenza attuariale		49.150)	91.130
Perdita su crediti		125.000	25.000
Storno proventi ed oneri finanziari		376.443	338.309
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		4.132.699	3.633.145
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		1.213.860	2.354.344
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		1.399.476	527.605
(Incremento) decremento delle altre attività		191.385	(544.467)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		284.391	(372.537)
Incremento (decremento) delle altre passività		3.089.726)	(3.329.617)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(613)	(1.364.672)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(0)	(148.411)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		565.516	815.855
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		421.299	2.099.290
Oneri finanziari netti		574.467	664.653
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	3.701.835	4.370.553
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(55.489)	(23.558)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(4.805.537)	(233.936)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(3.507.657)	(6.915.150)
Dividendi percepiti		198.024	326.344
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(8.170.659)	(6.846.299)
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		6.577.330	
Distribuzione dividendi		(931.220)	(706.791)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	5.646.110	(706.791)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	1.177.285	(3.182.537)
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	1.520.965	343.680

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (COME PREVISTO DALLO IAS 1)

importi in euro	Esercizio 30.06.2016	Esercizio 30.06.2015
Utile (perdita) dell'esercizio	2.892.634	2.445.872
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(233.520)	(331.381)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	2.659.114	2.114.491
(Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo)	(56.045)	(91.130)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	2.715.159	2.205.622
Totale utile complessivo dell'esercizio	2.715.159	2.205.622

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



A large, stylized tree graphic in a light blue color serves as a background for the page. The tree has a thick, gnarled trunk on the left side that branches out towards the right. The branches are covered with small, simple leaf shapes. The overall style is clean and modern.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

ASSITECA S.p.A.

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2016**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia.

Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 24 città italiane) consente alla Società di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la propria controllata Assiteca SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all'AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 ottobre 2016.

REDAZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI E DELLE NOTE ILLUSTRATIVE DELLA SOCIETÀ

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2016, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare.

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In condizioni assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;

- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato e di cui si dà conto, insieme ai rapporti di natura finanziaria, anche nella relazione sulla gestione; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2016 utilizzando i criteri di funzionamento.

Non vi sono state deroghe alla applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value*

del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– mobili e arredi	12%
– macchinario d'ufficio	18%
– elaboratori elettronici	20%
– impianti telefonici	15%
– autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati pro rata.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un'arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima

del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adatte alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè

al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla

formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta..

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DEL REDDITO

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di rife-

rimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

PRINCIPALI CAUSE DI INCERTEZZE NELLE STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio 2015/2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, e devono essere applicate in via retrospettiva. Come indicato in precedenza, la Società non ha adottato tale possibilità.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per la Società, dato non vi sono piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012: questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 e la Società li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non ha avuto impatti significativi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2011-2013: Questi miglioramenti riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

Miglioramenti annuali agli IFRS – Ciclo 2012 – 2014 (con efficacia dal 1 gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a 4 temi affrontati durante il ciclo 2012/2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito:** l'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario:** l'emendamento richiede ulteriore informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti:** che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio

è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'hedge accounting. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato** e allo **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)** che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o joint venture. Se l'oggetto della transazione è un asset strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2016, in modo prospettico.

A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare il giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1 gennaio 2016.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari** e allo **IAS 38 – Attività immateriali** chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortam. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2016
Avviamento						
Avviamenti vari	10.191.554	4.274.862				14.466.416
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Marchi	1.658				(110)	1.548
Altre attività immateriali						
Software	266.198	530.671			(198.043)	598.826
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.459.410	4.805.533			(198.153)	15.066.790

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2016 è pari ad euro 14.466.416 ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di euro 4.274.862 a seguito della chiusura di un'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Verconsult.

Il valore residuo si riferisce per 6.879.392 euro a disavanzi a seguito delle operazioni di fusione di controllate detenute al 100% dalla Società avvenute in un processo di razionalizzazione di gruppo; per euro 2.157.399 all'acquisizione del gruppo Taverna e per euro 1.154.762 ad acquisizioni avvenute nel corso degli anni di portafogli di commissioni.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Altre attività immateriali

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla sostituzione del sistema informatico gestionale (WBroker/P.B.E.) e alla sua implementazione

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a tali attività.

NOTA 2 – ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortam. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2016
Valori lordi						
Attrezzature	92.611					92.611
Impianto telefonia	62.862					62.862
Mobili e arredi d'ufficio	547.893	11.424		(3.298)		556.019
Macchine elettroniche	1.858.592	29.572		(17.525)		1.870.640
Cellulari	48.766					48.766
Autovetture	420.591	55.377		(126.307)		349.660
Altri beni	15.175					15.175
TOTALE VALORI LORDI	3.046.491	96.373		(147.130)		2.995.732
Fondi Ammortamento						
Attrezzature	(63.729)				(8.297)	(72.026)
Impianto telefonia	(54.085)				(1.709)	(55.794)
Mobili e arredi d'ufficio	(444.673)		(246)	3.298	(23.743)	(465.363)
Macchine elettroniche	(1.800.540)			17.525	(28.472)	(1.811.487)
Cellulari	(43.307)				(3.246)	(46.553)
Autovetture	(265.575)			85.669	(68.792)	(248.698)
Altri beni	(15.175)					(15.175)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(2.687.084)		(246)	106.492	(134.259)	(2.715.097)
VALORI NETTI						
Attrezzature	28.882				(8.297)	20.585
Impianto telefonia	8.778				(1.709)	7.068
Mobili e arredi d'ufficio	103.220	11.424			(23.743)	90.656
Macchine elettroniche	58.051	29.572			(28.472)	59.152
Cellulari	5.459				(3.246)	2.213
Autovetture	155.017	55.377		(40.639)	(68.792)	100.963
TOTALE VALORI NETTI	359.407	96.373		(40.639)	(134.259)	280.636

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per nuovi uffici mentre il decremento alla vendita di tre autovetture.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015.

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Partecipazione in imprese controllate	15.735.844	12.875.049
Partecipazione in imprese collegate	470.322	459.244
Crediti verso altri	1.985.384	1.349.599
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	18.191.550	14.683.892

Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce “Partecipazioni in imprese controllate” sono relative a:

- aumento capitale sociale di Eos Global ora Assiteca S.A. per euro 1.000.000;
- aumento capitale sociale Assiteca Napoli S.p.A. per euro 280.000;
- acquisizione della totalità del controllo nelle partecipate Assiteca B.A. S.r.l.;
- pagamento *earn out* per capitale sociale della Assiteca & Co. S.r.l. per un importo complessivo di euro 1.370.962;
- pagamento *earn out* per capitale sociale della Infinass S.r.l. ora Assiteca S.r.l. per un importo complessivo di euro 124.833.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2016.

Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca & Partners S.r.l.	Prato	10.200	72.921	31/12/15	100%	72.921	702.065
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	90.709	31/12/15	100%	90.709	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	123.317	31/12/15	100%	123.317	954.211
Assiteca SA	Madrid	300.551	130.819	31/12/15	100%	130.819	3.699.105
Assiteca B.A. S.p.A.	Torino	477.360	153.115	31/12/15	100%	153.115	1.960.717
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	263.189	31/12/15	100%	263.189	1.914.567
Assiteca Napoli S.p.A.	Napoli	182.000	(157.011)	31/12/15	100%	(157.011)	720.013
Teca S.r.l.	Milano	24.960	54.892	30/06/16	100%	54.892	30.316
Assiteca S.r.l. a socio unico	Pordenone	100.000	110.906	31/12/15	100%	110.906	2.640.660
Assiteca & Co S.r.l.	Tortona	630.000	2.992.021	31/12/15	50%	1.496.011	2.955.749
TOTALE							15.735.844

Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("equity value") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli "equity value" delle rispettive controllate.

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2015-2018 (1° luglio 2015 - 30 giugno 2018) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 10 giugno 2015. Per gli anni non coperti dal *business plan* approvato si è utilizzato il business plan integrato fornito dagli amministratori;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e delle variazioni del capitale circolante netto;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
 - *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A.. I test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2016.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
ArtigianBroker S.r.l.	50.490	10.000
Honey Comb S.r.l.	-	35.663
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54.000	54.000
Assiteca Crowd S.r.l.	125.000	118.750
Assiteca SIM S.p.A.	240.831	240.831
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	470.321	459.244

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2016 pari ad euro 1.985.384 è composto da depositi cauzionali per utenze e dal credito vantato grazie ad una opzione d'acquisto nei confronti della società Socoupa.

NOTA 4 – CREDITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	438.452	438.452
Altri crediti verso Erario	67.422	67.422
TOTALE CREDITI TRIBUTARI A LUNGO	505.874	505.874

NOTA 5 – IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

NOTA 6 – CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2016:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti commerciali	2.742.718	2.511.944
Ratei e risconti attivi	1.443.727	1.675.217
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	4.186.445	4.187.161

I crediti commerciali sono in linea tra i due esercizi tenendo in considerazione anche l'incremento di fatturato. I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alla società.

NOTA 7 – CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2016 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	9.512.667	9.345.873
Crediti verso controllate	1.406.542	412.562
Crediti verso controllate per fatture da emettere	947.972	769.146
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	11.867.181	10.527.581

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca S.A.	1.612.698
Assiteca & Partners S.r.l.	195.962
Assiteca Agricoltura S.r.l.	548.200
A & B S.r.l.	966.071
Assiteca B.A. S.p.A.	769.845
Teca S.r.l.	5.419.890
TOTALE CONTO CASH POOLING	9.512.667

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca & Partners S.r.l.	149.266
Assiteca Agricoltura S.r.l.	902.688
Assiteca BSA S.r.l.	193.057
Teca S.r.l.	435.720
Assiteca B.A. S.p.A.	55.087
Assiteca & CO S.r.l.	260.000
Assiteca S.A.	8.696
A&B S.r.l.	350.000
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	2.354.514

NOTA 8 – CREDITI TRIBUTARI (CORRENTI)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti per I.R.E.S.	120.000	557.585
Crediti per I.R.A.P.	257.602	11.402
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	377.602	568.987

NOTA 9 – CREDITI VERSO ALTRI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	16.962.865	19.344.912
Anticipi sinistri	1.329.470	854.810
Crediti verso dipendenti	233.078	260.953
Diversi	716.308	1.458.789
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	19.241.720	21.919.464

La variazione in decremento dei crediti per premi è dovuta a variazioni di incasso negli ultimi giorni dell'esercizio.

NOTA 10 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Depositi bancari e postali	1.446.605	200.247
Denaro e valori in cassa	74.361	143.433
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.520.965	343.680

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016 risulta pari ad euro 17.438.096 contro i 9.068.666 euro dell'anno precedente. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2015	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2016
Capitale sociale	4.819.500		721.319	5.540.819
Riserva legale	410.289	122.294		532.583
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.475)			(1.265.475)
Riserva attuariale	(596.013)		(169.302)	(765.315)
Altre riserve	-		5.856.009	5.856.009
Utile (perdita) a nuovo	3.420.408	2.323.578	(931.230)	4.812.756
Risultato dell'esercizio	2.445.872	(2.445.872)	2.892.634	2.892.634
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.068.666	-	8.369.430	17.438.096

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2016 è pari ad euro 5.540.819 e risulta costituito da n. 31.040.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale per euro 721.319 a seguito della quotazione,
- aumento della voce "altre riserve" per euro 5.856.009 relativi al sovrapprezzo delle azioni ottenuti in sede in quotazione al netto dei relativi costi,
- risultato positivo di esercizio per euro 2.892.634,
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per euro 765.315,
- distribuzione di dividendi per euro 931.230.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	5.540.819	B	5.540.819	-	-
Riserva legale	532.583	B	532.583	-	-
Riserva utili portati a nuovo	4.812.756	A,B,C	4.812.756	-	-
Altre riserve	3.659.304	A,B,C	3.659.304	-	-
TOTALE	14.545.462	-	14.545.462	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			9.732.706		
QUOTA DISTRIBUIBILE			4.812.756		

*A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

NOTA 12 – PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2016 ad euro 5.783.020 (euro 5.158.351 al 30 giugno 2015).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.158.351	4.487.618
Accantonamenti dell'esercizio	785.460	628.830
Utilizzi	(128.437)	(289.478)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(32.354)	331.381
TOTALE PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.783.020	5.158.351

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione; è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate

FINANZIARIE

Tasso di attualizzazione precedente	2,30%
Tasso annuo di attualizzazione	2,20%
Tasso annuo di inflazione	1,50%

DEMOGRAFICHE

Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

NOTA 13 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	39.544	54.219
Debiti a lungo per acquisizioni	1.460.191	880.000
TOTALE DEBITI VARI A LUNGO	1.499.735	934.219

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalla rate oltre l'esercizio successivo che la società dovrà versare al Fallimento Verconsult per l'acquisizione del ramo d'azienda.

NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debito chirografaro Biver banca		757.300
Debito chirografaro Intesa San Paolo	1.677.991	1.341.990
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	1.677.991	2.099.290

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio tre mutui chirografari:

- con Credem per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari all'1,65% rimborsabile in 12 mesi;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,20%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,65%.

NOTA 15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	77.827	98.236
Conti correnti	7.400.957	8.287.074
Finanziamento in pool revolving	5.000.000	10.000.000
Altri finanziamenti	8.314.915	4.779.982
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	20.793.699	23.165.292

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da due linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

NOTA 16 – DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti verso fornitori	982.252	420.573
Ratei e risconti passivi	27.852	19.218
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	1.010.104	439.791

NOTA 17 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2016 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Conto corrente intercompany	4.465.642	3.251.222
Debiti verso controllate	4.236.440	4.638.469
Debiti verso imprese collegate	16.772	
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	8.718.855	7.889.691

La società ha in essere con le imprese controllate e la collegata 6Sicuro S.p.A. un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca BSA S.r.l.	2.200.146
Assiteca Adriatica S.r.l.	501.020
Assiteca Napoli S.p.A.	974.041
Assiteca S.r.l.	790.435
TOTALE CONTO CASH POOLING	4.465.642

La composizione dei debiti verso imprese controllate è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016
Assiteca Napoli S.p.A.	342
Teca S.r.l.	4.224.358
Assiteca & Partners S.r.l.	11.740
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLATE	4.236.440

NOTA 18 – DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e 30 giugno 2015:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti tributari	858.727	574.336
Debiti previdenziali	694.575	658.418
TOTALE DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	1.553.303	1.232.754

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi. I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

NOTA 19 – ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività al 30 giugno 2016 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti verso compagnie	8.209.367	9.255.988
Debiti verso assicurati	1.410.957	2.424.802
Debiti verso dipendenti	851.717	853.864
Altri	2.614.410	1.306.087
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	13.086.451	13.840.741

Conti d'ordine

Importi in euro	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Garanzie, fidejussioni, avalli	11.000.000	10.500.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.000.000	10.500.000

L'importo di euro 11.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

NOTA 20 – RICAVI

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

Importi in euro	2016	2015
Provvigioni	35.056.907	32.985.927
Consulenze	1.712.992	1.524.767
TOTALE RICAVI	36.769.900	34.510.694

I ricavi sono in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie allo sforzo commerciale profuso in un mercato globale non ancora uscito totalmente da una fase recessiva.

NOTA 21 – ALTRI PROVENTI

La voce pari ad euro 179.721 al 30 giugno 2016 (contro 92.476 euro al 30 giugno 2015) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società.

NOTA 22 – COSTI PER SERVIZI

Nell'esercizio 2015/2016 e nell'esercizio 2014/2015 la composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2016	2015
Provvigioni passive	4.386.917	3.518.308
Compensi agli amministratori	1.147.025	1.452.213
Emolumenti Collegio Sindacale	56.860	51.815
Consulenze	5.929.468	5.863.612
Collaborazioni	922.579	725.134
Telefonia	308.470	355.736
Viaggi	416.616	394.011
Assicurazioni	314.172	303.232
Manutenzioni	338.643	369.215
Certificazioni	64.337	54.338
Pulizie uffici	142.746	124.711
Postali	244.654	248.949
Luce	104.585	119.913
Posti auto	16.780	17.761
Spedizioni e trasporti	122.951	132.290
Spese associative	67.966	65.562
Corsi di aggiornamento	8.313	14.172
Pubblicità e inserzioni	126.780	108.087
Promozione e immagine	288.816	53.557
Buoni pasto	207.646	197.496
Bolli auto	6.020	7.580
TOTALE COSTI PER SERVIZI	15.222.343	14.177.692

L'aumento delle provvigioni passive è dovuto allo sforzo commerciale profuso mentre l'incremento delle collaborazioni deriva dal maggior dinamismo sul mercato della società.

Per il dettaglio delle prestazioni infragruppo si rimanda all'apposita sezione sulle parti correlate.

NOTA 23 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto risulta così composta:

Importi in euro	2016	2015
Fitti passivi e spese	1.048.514	1.063.852
Renting autovetture/hardware	561.899	504.576
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.610.413	1.568.428

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura hardware.

NOTA 24 – COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015:

Importi in euro	2016	2015
Salari e stipendi	9.763.128	9.146.929
Oneri sociali	2.995.885	3.054.141
Trattamento di fine rapporto	632.918	628.830
Altri costi del personale	198.750	138.824
TOTALE COSTO DEL LAVORO	13.590.682	12.968.725

Il costo del personale risulta in incremento di 621.958 euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto. L'incremento del costo del 4,5% risulta meno contenuto rispetto alla crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva).

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2016	2015
Dirigenti	10	10
Quadri	49	44
Impiegati	205	196
TOTALE	264	250

NOTA 25 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono stati pari ad euro 1.581.608 sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 26 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 457.413 contro euro 315.836 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Importi in euro	2016	2015
Ammortamenti attività immateriali	198.153	117.134
Ammortamenti attività materiali	134.260	185.218
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	125.000	13.484
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	457.413	315.836

NOTA 27 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2016	2015
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	7.238	71.108
Interessi attivi e proventi finanziaria da società cash pooling	270.998	172.266
Dividendi	198.024	326.344
Utile su cambi	24.044	60.931
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	500.304	630.649
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	14.911	11.670
Interessi passivi e oneri finanziari	847.705	941.655
interesse passivi IAS 17	12.675	13.304
Interessi passivi e oneri finanziaria da società cash pooling	1.456	2.329
TOTALE ONERI FINANZIARI	876.747	968.958
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(376.443)	(338.309)

Il risultato della gestione finanziaria è in linea tra i due esercizi. Si fornisce di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti dalla società.

Importi in euro	2016	2015
Assiteca BSA S.r.l.	139.000	253.700
Assiteca Agricoltura S.r.l.	39.000	43.920
Assiteca & Partners S.r.l.	20.000	28.700
Banca di credito cooperativo di Carate Brianza	24	24
TOTALE DIVIDENDI	198.024	326.344

NOTA 28 – IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015:

Importi in euro	2016	2015
I.R.E.S. dell'esercizio	951.039	816.488
I.R.A.P. dell'esercizio	229.429	538.677
Imposte anticipate I.R.E.S.	15.824	51.121
Imposte anticipate I.R.A.P.	(755)	7.250
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.195.537	1.413.536

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
SALDI PATRIMONIALI 30 GIUGNO 2015			
Avviamento Assiteca ALF	16.196	4.454	632
Avviamento Assiteca S.r.l.	20.603	5.666	804
Eliminazione capitalizzazione IAS	275.283	75.703	10.736
Calcolo attuariale Fondo TFR	637.605	175.341	
TOTALE	949.687	261.164	12.171
SALDI PATRIMONIALI 30 GIUGNO 2016			
Avviamento Assiteca ALF	7.155	1.717	279
Avviamento Assiteca S.r.l.	10.274	2.466	401
Accantonamento fondo svalutazione crediti	115.000	27.600	
Eliminazione capitalizzazione IAS	291.097	69.863	10.736
Calcolo attuariale Fondo TFR	878.894	210.935	
TOTALE	1.302.420	312.581	11.416
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO	352.733	51.417	(755)
VARIAZIONI A CONTO ECONOMICO	111.444	15.824	(755)

La Società ha provveduto a stanziare anticipate in relazione alle variazioni temporanee della base imponibile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura Sr.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.										
Provvigioni passive	250.334	325.000	100.273	338.901	315.401	201.173		3.231	65.884	10.260
Consulenze						21.228	4.451.792			
Telefonia										
Affitti										
Interessi passivi	13		98	64	972	58				250
Ricavi per Assiteca S.p.A.										
Provvigioni attive	140.000		520.644		758.566	12.911		402.040	270.000	
Interessi attivi	22.628	55.203	64	39.560	522	9.145		47.057		
Dividendi	20.000				139.000			39.000		

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Importi in euro	Assiteca & Partners S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca B.A. S.p.A.	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Napoli S.p.A.	Teca S.r.l.	Assiteca Agricoltura Sr.l.	Assiteca & CO S.r.l.	Assiteca S.r.l.
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	142.214	63.975	424.478	112.771	457.966			45.046	642
Consulenze					50.508	4.249.600			
Telefonia						119.902			
Affitti						223.638			
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	150.705			706.704	19.367		323.631	10.000	

IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2016.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2015/2016 si segnalano:

- aumento capitale sociale di Eos Global ora Assiteca SA per euro 1.000.000;
- aumento capitale sociale Assiteca Napoli S.p.A. per euro 280.000;
- acquisizione della totalità del controllo nelle partecipate Assiteca B.A. S.r.l. con un esborso finanziario di 85.000 euro;
- pagamento *earn out* per capitale sociale della Infinass S.r.l. ora Assiteca S.r.l. per un importo complessivo di euro 124.833;
- pagamento *earn out* acquisizione della partecipazione del capitale sociale di Assiteca & Co S.r.l.. Tale operazione ha generato un esborso netto di euro 1.370.962.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

INFORMATIVA INTEGRATIVA DA IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.
- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2015/2016 è stato di circa il 3,5%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.
- d. Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società ha fuso per incorporazione le proprie controllate Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca S.r.l..

La Società ha effettuato un aumento di capitale riservato a terzi, sottoscritto dai soci della Assiteca & Co. S.r.l. con il conferimento della loro partecipazione in Assiteca S.p.A..

La società ha perfezionato l'acquisto a titolo definitivo del 100% della società Lertora Flli e Courtman Insurance Broker S.p.A. con sede a Genova.

La Società ha inoltre deliberato la fusione per incorporazione della controllata Assiteca & Co. S.r.l. e di Assiteca BA S.p.A..

La Società ha incrementato la propria partecipazione nella collegata Assiteca Crowd S.r.l. al 73,26% ed è stata costituita la Società Assiteca Sicurezza informatica S.r.l. con un *partner* di minoranza.

ALTRE INFORMAZIONI

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

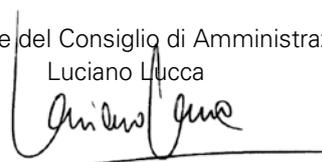
Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2016
Compenso agli amministratori	1.147.025
Compenso ai sindaci	56.860
Compenso alla società di revisione	64.338
TOTALE	1.268.223

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



ALLEGATO 1: DATI DI SINTESI CONTROLLATE
ELEMENTI BILANCIO CIVILISTICO E CONSOLIDATO AL 30.06.2016

Nome società	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.573.007
Risultato netto	39.229
Patrimonio netto	90.709
Nome società	Assiteca B.A. S.p.A.
Sede Legale	Torino
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	477.360
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.265.940
Risultato netto	-209.338
Patrimonio netto	153.115
Nome società	Assiteca BSA S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.894.473
Risultato netto	139.261
Patrimonio netto	263.189
Nome società	Assiteca Adriatica S.r.l.
Sede Legale	Ancona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	50.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	666.686
Risultato netto	151.052
Patrimonio netto	265.057

Nome società	Assiteca Napoli S.p.A.
Sede Legale	Napoli
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	182.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.336.608
Risultato netto	-231.215
Patrimonio netto	-157.011
Nome società	Assiteca & Partners S.r.l.
Sede Legale	Prato
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	10.200
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.339.198
Risultato netto	21.134
Patrimonio netto	72.921
Nome società	Assiteca S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.656.357
Risultato netto	-876.210
Patrimonio netto	130.819
Nome società	Assiteca S.r.l.
Sede Legale	Pordenone
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	100.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.570.796
Risultato netto	10.906
Patrimonio netto	110.906

Nome società	Assiteca & Co S.r.l.
Sede Legale	Tortona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	630.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.861.568
Risultato netto	204.070
Patrimonio netto	2.992.021
Nome società	A & B S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2015
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.220.255
Risultato netto	3.506
Patrimonio netto	123.317
Nome società	Teca S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2016
Capitale sociale	24.960
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.921.957
Risultato netto	7.954
Patrimonio netto	54.892

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Bilancio individuale al 30 giugno 2016

Signori Azionisti,

il Bilancio individuale al 30 giugno 2016 ci è stato formalmente trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 17 ottobre 2016.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tutto ciò premesso, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio precisa che:

- ha partecipato alle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha ulteriormente ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere infragruppo o con parti correlate o con terzi;
- ha accertato che le operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria sono state poste in essere a condizioni di mercato, con caratteristiche di congruità e nell'interesse della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali e con la Società di revisione al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attuale strutturazione del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha espresso al Consiglio e all'Assemblea il proprio parere nei casi previsti dalla legge ovvero in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Società;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- ha acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- non ha ricevuto esposti ex art. 2408 del codice civile.

Il bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2016 evidenzia un utile di euro 2.892.634 ed è redatto in conformità ai principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

In considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, emessa in data odierna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 2 novembre 2016

Per il collegio sindacale

Nicoletta Morrione - Presidente

Nicoletta Morrione



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano - Italy
Via Senato 20
T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Assiteca S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli



BAKER TILLY
REVISA

amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri Aspetti

Dopo la chiusura dell'esercizio, la Società Assiteca S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale riservato a terzi, sottoscritto dai soci della Assiteca & Co. S.r.l. con il conferimento della loro partecipazione in Assiteca S.p.A., inoltre è stato perfezionato l'acquisto a titolo definitivo del 100% della società Lertora F.lli e Courtman Insurance Broker S.p.A.

Dal momento che tali operazioni comportano rilevanti riflessi sul Gruppo, gli amministratori, al fine di fornire una visione più fedele del Gruppo, hanno ritenuto opportuno inserire nella relazione sulla gestione, i prospetti contenenti i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2016 che tengano in considerazione tali operazioni. Il nostro giudizio non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Assiteca S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2016.

Milano, 2 novembre 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi
(Socio Procuratore)

A large, stylized tree graphic in a light blue color serves as a background for the entire page. The tree has a thick, gnarled trunk on the left side that branches out towards the right. The branches are filled with numerous small, simple leaf shapes, creating a dense canopy effect. The overall style is clean and modern, with a focus on natural elements.

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

GRUPPO ASSITECA

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2016**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

valori in euro/000	Note	30.06.2016	30.06.2015
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	26.596	19.162
Attività materiali	2	1.505	1.452
Attività finanziarie	3	4.170	3.524
Crediti tributari	4	512	612
Imposte anticipate	5	976	531
Totale attività non correnti		33.759	25.281
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	6.486	7.205
Crediti tributari	7	1.951	1.446
Crediti verso altri	8	35.153	40.932
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	5.726	2.675
Totale attività correnti		49.316	52.258
Totale attività		83.075	77.539
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		5.541	4.820
Altre riserve		6.725	(153)
Utile dell'esercizio		3.301	2.887
Totale patrimonio netto di gruppo		15.567	7.554
Capitale e riserve di terzi		834	844
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		350	53
Totale patrimonio netto di terzi		1.184	897
Totale patrimonio netto	10	16.751	8.451
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	11	9.724	8.652
Debiti vari e altre passività	12	1.594	1.133
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	13	1.678	2.099
Totale passività non correnti		12.996	11.884
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	14	21.998	23.384
Debiti commerciali	15	1.916	2.261
Debiti verso imprese collegate	16	17	14
Debiti tributari e previdenziali	17	3.235	2.510
Altre passività	18	26.162	29.035
Totale passività correnti		53.328	57.204
Totale patrimonio netto e passività		83.075	77.539

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

valori in euro/000	Note	30.06.2016	30.06.2015
Ricavi	19	59.760	53.833
Altri proventi	20	932	797
Totale ricavi operativi		60.692	54.630
Costi per servizi	21	22.106	19.789
Costi per godimento di beni di terzi	22	3.568	3.042
Costi del personale	23	24.044	22.155
Altri costi operativi	24	2.300	2.420
Ammortamenti e svalutazioni	25	1.253	784
Totale costi operativi		53.271	48.190
Risultato operativo		7.421	6.440
Proventi (oneri) finanziari	26	(1.039)	(1.114)
Proventi (oneri) non ricorrenti	27	(480)	(52)
Risultato prima delle imposte		5.902	5.274
Imposte sul reddito	28	2.251	2.334
Risultato netto attività in funzionamento		3.651	2.940
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		350	53
Utile (perdita) dell'esercizio		3.301	2.887

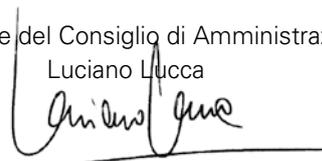
RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro/000		30.06.2016	30.06.2015
Disponibilità liquide		2.675	5.050
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	2.675	5.050
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.651	2.940
Ammortamento delle immobilizzazioni		947	730
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.072	1.952
Differenza attuariale		(492)	(106)
Variazione imposte anticipate		342	137
Storno proventi ed oneri finanziari		1.039	885
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.559	6.538
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		214	(4.690)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(306)	822
(Incremento) decremento delle altre attività		5.779	(1.356)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		686	548
Incremento (decremento) delle altre passività		(4.256)	2.566
Totale variazioni delle attività e passività correnti		2.117	(3.206)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(687)	(394)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		461	808
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		(421)	2.099
Oneri finanziari netti		1.039	885
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	6.990	4.960
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(616)	(615)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(7.820)	(6.193)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(646)	(376)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(9.082)	(7.184)
Flussi monetari da attività di finanziamento		6.078	
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		58	614
Distribuzione dividendi		(993)	(765)
Variazione debiti verso enti finanziatori per locazioni finanziarie			
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	5.143	(151)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	3.051	(2.375)
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	5.726	2.675

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (COME PREVISTO DALLO IAS 1)

valori in euro/000	Esercizio 30.06.2016	Esercizio 30.06.2015
Utile (perdita) dell'esercizio	3.301	2.887
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(683)	(590)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	2.618	2.297
Imposte sul reddito relative alle altre componenti di conto economico complessivo	(164)	(162)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	2.782	2.459
Totale altre componenti del conto economico complessivo di competenza di terzi	16	(12)
Totale utile complessivo dell'esercizio	2.798	2.447

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca





ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

GRUPPO ASSITECA

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016**

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in più di 25 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con tre uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la controllata Assiteca Broker Internacional de Seguros S.A.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global Networks, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Il Gruppo vanta un patrimonio di oltre 7 milioni di euro ed un fatturato al 30 giugno 2016 di circa 60 milioni di euro.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. nel luglio 2015 si è quotata all'AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

Il Gruppo Assiteca ha redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2016 per l'esercizio 1 luglio 2015 – 30 giugno 2016, costituito da prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio consolidato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. del 17 ottobre 2016. Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto"). Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato del periodo 1 luglio 2015 – 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e comprende i bilanci di Assiteca S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento laddove le società consolidate non redigono già il bilancio individuale secondo i principi IFRS, sono stati utilizzati i bilanci (per le controllate italiane) e le situazioni contabili (per la controllata estera) redatti secondo i criteri di valutazione previsti dalle norme locali, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° luglio 2014 – 1° luglio 2015. I dati patrimoniali al 30 giugno 2016 sono presentati in forma comparativa con quelli al 30 giugno 2015.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016 sono le seguenti:

Società	% di pertinenza del Gruppo	Capitale sociale	Sede Sociale
Teca S.r.l.	100%	25	Milano
A & B Insurance and reinsurance S.r.l.	100%	104	Milano
Assiteca B.A. S.p.A.	100%	477	Torino
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100%	30	Verona
Assiteca & Partners S.r.l.	100%	10	Prato
Assiteca BSA S.r.l.	100%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	60%	50	Ancona
Assiteca Napoli S.p.A.	100%	182	Napoli
Assiteca Broker Internacional de Seguros S.A.	100%	301	Madrid
Assiteca S.r.l.	100%	100	Pordenone
Assiteca & Co S.r.l.	50%	630	Milano

valori in euro/000

L'area di consolidamento al 30 giugno 2016 ha subito le seguenti variazioni rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2015:

– maggio 2016 l'acquisizione del restante 10% del capitale sociale di Assiteca B.A. S.p.A..

A fini comparativi si ricorda che le controllate Assiteca & Co e Assiteca S.r.l. sono consolidate al 1° gennaio 2015, data in cui il Gruppo esercita una influenza dominante avendo i diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti (ossia le attività che influenzano in modo significativo i ricavi dell'impresa). I valori di conto economico consolidato dell'esercizio precedente raccolgono quindi i risultati di queste società per soli sei mesi.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate sono le seguenti:

valori in euro/000	Valore di carico	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Società che detiene la partecipazione
6Sicuro S.p.A.	1.594		35,20%	Teca S.r.l.
ArtigianBroker S.r.l.	10	40%		
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	40%		
Assiteca Crowd S.r.l.	119	27%		
Assiteca SIM S.p.A.	241	9,99%		
Totale collegate	2.018			

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota di patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui siano rappresentative di perdite durevoli.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è anche la moneta funzionale in cui operano tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati

a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– mobili e arredi	12%
– macchinari d'ufficio	18%
– elaboratori elettronici	20%
– impianti telefonici	15%
– autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test

è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie aquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari).

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che

l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DEL REDDITO

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi il Gruppo segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi per la realizzazione dei cataloghi sono contabilizzati al momento del ricevimento delle prestazioni di servizi relative.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente.

L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

AGGREGAZIONI

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto.

In relazione a tale metodo i costi dell'aggregazione aziendale sono allocati mediante la rilevazione al valore equo delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali identificabili e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione, in cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento tra le attività e assoggettata almeno annualmente a test di *impairment*. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico o iscritta tra le passività in apposito fondo rischi se rappresentativa di perdite future.

Le operazioni di acquisizione tra parti controllate da soggetti comuni che si configurano come transazione tra entità "*under common control*" non sono attualmente disciplinate dagli IFRS e pertanto conformemente a quanto previsto dagli stessi IFRS, per il trattamento contabile di tali aggregazioni viene fatto riferimento alla prassi o ad un corpo di principi contabili simili. Sulla base di tali criteri l'acquisizione viene contabilizzata mantenendo i valori storici e l'eventuale differenza di prezzo pagato rispetto ai valori storici riflessi nel bilancio dell'entità acquisita viene trattato come una distribuzione/apporto di capitale a/dai azionisti di controllo.

PRINCIPALI CAUSE DI INCERTEZZE NELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato 2015/2016 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2015, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente agli emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2015.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2015

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

Modifiche allo IAS 27 Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: le modifiche consentono alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, e devono essere applicate in via retrospettiva. Il Gruppo non ha adottato tale possibilità.

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio,

all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo, dato non vi sono piani che prevedono contributi dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2010-2012: questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio. Riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non ha avuto impatti significativi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2011-2013: Questi miglioramenti riguardano una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012 - 2014 (con efficacia dal 1 gennaio 2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a 4 temi affrontati durante il ciclo 2012/2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 12 Imposte sul reddito:** l'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un **emendamento allo IAS 7 Rendiconto finanziario:** l'emendamento richiede ulteriore informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento. Tale emendamento sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2017.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti:** che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari:** la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 Leasing. L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato** e allo **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011)** che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di *assets* tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. Se l'oggetto della transazione è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un *asset* strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2016, in modo prospettico.

A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo **IAS 1 - Presentazione del bilancio** per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare il giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 1 gennaio 2016.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari** e allo **IAS 38 – Attività immateriali** chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2016.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2015	Var. area consolid.	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammort. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2016
Costi di impianto e ampliamento	3					(3)	-
Costi di ricerca svil. e pubbl.	1					(1)	-
Avviamento	11.819		4.275			-	16.094
Altre attività immateriali	576		768			(380)	964
Differenza di consolidamento	6.763		2.775				9.538
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	19.162		7.818			(384)	26.596

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2016 è pari a 16.094 migliaia di euro ed aumenta rispetto all'esercizio precedente di 4.275 migliaia di euro principalmente a seguito della chiusura di un'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Verconsult.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2015-2018 (1° luglio 2015 – 30 giugno 2018) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. in data 10 giugno 2015. Per gli anni non coperti dal *business plan* approvato si è utilizzato il *business plan* integrato fornito dalla capogruppo;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e delle variazioni del capitale circolante netto;

– tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:

- *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione degli avviamenti nel bilancio del Gruppo.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale (WBroker/PB.E.)

NOTA 2 – ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2016 sono evidenziate nella seguente tabella:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2015	Var. area consolid.	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammort. e svalutazioni	Saldo al 30.06.2016
VALORI NETTI							
Attrezzature	29		11			(9)	31
Autovetture	399		115		(12)	(203)	299
Cellulari	128		81			(46)	163
Impianto telefonia	31		33			(7)	57
Macchine elettroniche	438		307			(213)	532
Mobili e arredi d'ufficio	427		124		(43)	(85)	423
TOTALE VALORI NETTI	1.452		671		(55)	(563)	1.505

NOTA 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Partecipazione in imprese collegate	2.063	2.053
Crediti verso altri	2.107	1.471
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.170	3.524

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
ArtigianBroker S.r.l.	50	10
Honey Comb S.r.l.		36
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione	54	54
Assiteca Crowd S.r.l.	125	119
Assiteca SIM S.p.A.	241	240
6sicuro S.p.A.	1.594	1.594
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.063	2.053

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2016 pari a 2.107 migliaia di euro è composto da depositi cauzionali per utenze e dal credito vantato grazie ad una opzione d'acquisto nei confronti della società Socoupa.

NOTA 4 – CREDITI TRIBUTARI (NON CORRENTI)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	438	438
Altri crediti verso Erario	74	174
TOTALE CREDITI TRIBUTARI A LUNGO	512	612

NOTA 5 – IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

NOTA 6 – CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti commerciali	4.083	5.234
Risconti attivi	2.403	1.971
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	6.486	7.205

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente a variazioni nelle tempistiche di incasso durante l'esercizio.

I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alle società del Gruppo.

NOTA 7 – CREDITI TRIBUTARI (CORRENTI)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti per I.R.E.S.	1.343	1.289
Crediti per I.R.A.P.	445	109
I.V.A.	155	41
Altri crediti	8	7
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.951	1.446

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad un maggiore acconto per imposte dirette ed ad una riduzione dell'imposizione fiscale I.R.A.P.

NOTA 8 – CREDITI VERSO ALTRI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	30.613	35.114
Anticipi sinistri	1.405	865
Diversi	3.135	4.954
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	35.153	40.932

Il decremento dei crediti verso assicurati e compagnie è dovuto essenzialmente a variazioni negli incassi negli ultimi giorni dell'esercizio.

NOTA 9 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Depositi bancari e postali	5.576	2.443
Denaro e valori in cassa	150	232
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.726	2.675

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

NOTA 10 – PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto di Gruppo e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportate nella tabella seguente:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2015	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolid.	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2016
Capitale sociale	4.819			722	5.541
Riserva legale	410	135			545
Riserva sovrapprezzo azioni				6.629	6.629
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(134)				(134)
Riserva attuariale	(962)			(492)	(1.454)
Altre riserve	533	2.752	58	(2.204)	1.139
Risultato dell'esercizio	2.887	(2.887)		3.301	3.301
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.553	-	58	7.956	15.567
Utile di terzi	53	(53)		350	350
Patrimonio netto di terzi	844	53		(62)	834
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.450	-	58	8.244	16.751

Il capitale sociale della controllante interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2016 è pari a 5.541 migliaia di euro e risulta costituito da n. 31.040.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 Assiteca S.p.A. si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I principali movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono stati i seguenti:

- aumento del capitale sociale per 722 migliaia di euro a seguito della quotazione,
- aumento della riserva sovrapprezzo azioni per 6.629 migliaia di euro a seguito della quotazione,
- risultato positivo di gruppo per 3.301 migliaia di euro,

- differenza attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per 492 migliaia di euro,
- distribuzione di dividendi per 993 migliaia di euro.

La variazione dell'area di consolidamento è avvenuta con l'acquisizione della totalità del capitale sociale della controllata Assiteca B.A. S.p.A..

Si riporta qui di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato.

valori in euro/000	Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato al 30.06.2016	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	2.893	17.438
Storno dividendi da società del Gruppo	(198)	
Utili netti pro-rata conseguiti dalle società del Gruppo	606	
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate		(1.871)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	3.301	15.567
Quota patrimonio netto di terzi		834
Utile di competenza azionisti terzi	350	350
TOTALE CONSOLIDATO	3.651	16.751

NOTA 11 – PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale del Gruppo.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2016 a 9.724 migliaia di euro (8.652 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.652	6.700
Accantonamenti dell'esercizio	1.218	1.005
Variazione area di consolidamento	-	927
Utilizzi	(435)	(174)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	289	194
TOTALE PASSIVITÀ PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.724	8.652

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate

FINANZIARIE

Tasso di attualizzazione precedente	2,30%
Tasso annuo di attualizzazione	2,20%
Tasso annuo di inflazione	1,50%

DEMOGRAFICHE

Mortalità	RG 48 (ragioneria Generale dello Stato)
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

NOTA 12 – DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	134	253
Debiti a lungo per acquisizioni	1.460	880
TOTALE DEBITI VARI A LUNGO	1.594	1.133

I debiti a lungo per acquisizioni sono composti dalle rate oltre l'esercizio successivo che il Gruppo dovrà versare al Fallimento Verconsult per l'acquisizione del ramo d'azienda.

NOTA 13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debito chirografaro Biver Banca	-	757
Debito chirografaro Intesa San Paolo	1.678	1.342
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	1.678	2.099

Il Gruppo ha acceso nel corso dell'esercizio tre mutui chirografari:

- con Credem per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari all'1,65% rimborsabile in 12 mesi;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 1.500.000 ad un tasso pari all'1,20%, che sarà totalmente rimborsato entro l'esercizio successivo;
- con Intesa SanPaolo per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,65%.

NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	247	270
Conti correnti	8.436	8.334
Finanziamento in pool revolving	5.000	10.000
Altri finanziamenti	8.315	4.780
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	21.998	23.384

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari. Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

NOTA 15 – DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti verso fornitori	1.715	1.496
Ratei e risconti passivi	201	765
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	1.916	2.261

NOTA 16 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I debiti verso imprese collegate al 30 giugno 2016 pari a 17 migliaia di euro e sono rappresentativi del saldo del conto di *cash pooling* intrattenuto.

NOTA 17 – DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti tributari	1.975	1.289
Debiti previdenziali	1.261	1.222
TOTALE DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	3.235	2.510

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi. I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

NOTA 18 – ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività al 30 giugno 2016 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati.

La composizione della voce è la seguente:

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Debiti verso compagnie	17.364	19.423
Debiti verso assicurati	1.484	3.261
Altri debiti	7.314	6.351
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	26.162	29.035

Conti d'ordine

valori in euro/000	Saldo al 30.06.2016	Saldo al 30.06.2015
Garanzie, fidejussioni, avalli	11.000	10.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.000	10.500

L'importo di euro 11.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

NOTA 19 – RICAVI

I ricavi del Gruppo derivano dalla seguente attività:

valori in euro/000	2016	2015
Provvigioni	57.211	51.956
Consulenze	2.549	1.877
TOTALE RICAVI	59.760	53.833

I ricavi delle società appartenenti al Gruppo sono in crescita rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto anche, come riportato nelle precedenti note, al fatto che nel precedente bilancio consolidato le società Assiteca & Co e Assiteca s.r.l. (PN) erano state incluse per soli 6 mesi (gennaio – giugno).

NOTA 20 – ALTRI PROVENTI

La voce pari a 932 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (contro 797 migliaia di euro al 30 giugno 2015) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte del Gruppo.

NOTA 21 – COSTI PER SERVIZI

Nell'esercizio 2015/2016 e nell'esercizio 2014/2015 la composizione della voce è la seguente:

valori in euro/000	2016	2015
Provvigioni passive	8.438	6.972
Consulenze e collaborazioni	3.747	3.974
Postali, telefoniche e telex	1.122	973
Viaggi e trasferte	822	630
Emolumenti amministratori	3.664	3.399
Compenso collegio sindacale	101	99
Altri costi per servizi	4.211	3.743
TOTALE COSTI PER SERVIZI	22.105	19.789

L'incremento delle provvigioni passive è legato all'incremento dei ricavi.

NOTA 22 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto risulta così composta:

valori in euro/000	2016	2015
Fitti passivi e spese	2.233	1.887
Renting autovetture/hardware	1.335	1.155
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.568	3.042

Il Gruppo ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura hardware.

NOTA 23 – COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015:

valori in euro/000	2016	2015
Salari e stipendi	17.601	16.207
Oneri sociali	5.252	4.963
Trattamento di fine rapporto	950	747
Altri costi	241	238
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	24.044	22.155

Il costo del personale risulta in incremento di 1.631 migliaia di euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2015 e 2016 e al fatto che nel precedente bilancio consolidato le società Assiteca & Co e Assiteca s.r.l. (PN) erano state incluse per soli 6 mesi (gennaio – giugno).

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2016	2015
Dirigenti	21	18
Quadri	82	77
Impiegati	365	365
TOTALE	468	460

NOTA 24 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 sono stati pari a 2.300 migliaia di euro in diminuzione di 120 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il lieve decremento pur in presenza di una crescita del business, è dovuto ad una continua attenzione del Gruppo a tutte le voci di spesa.

NOTA 25 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.291 migliaia di euro contro 784 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

valori in euro/000	2016	2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	384	236
Ammortamento immobilizzazioni materiali	563	494
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	7	5
- riguardanti i crediti	299	49
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.253	784

NOTA 26 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

valori in euro/000	2016	2015
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	8	110
Utile su cambi	30	73
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	38	183
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	17	16
Interessi passivi e oneri finanziari	952	1.006
Interesse passivi IAS 17	108	275
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.077	1.297
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(1.039)	(1.114)

Al fine di consentire una migliore esposizione nel bilancio è stata riclassificata anche per l'esercizio precedente, la componente dovuta agli interessi passivi contenuta nell'accantonamento del trattamento fine rapporto.

NOTA 27 – IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015.

valori in euro/000	2016	2015
I.R.E.S. dell'esercizio	2.051	1.390
I.R.A.P. dell'esercizio	415	729
Imposte anticipate I.R.E.S.	(214)	129
Imposte anticipate I.R.A.P.	(1)	85
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.251	2.333

IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2016.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

INFORMATIVA INTEGRATIVA DA IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sì a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

- a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.
- b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

- c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2015/2016 è stato di circa il 3,5%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla performance economica dello stesso.
- d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La capogruppo ha fuso per incorporazione le proprie controllate Assiteca Napoli S.p.A., Assiteca & Partners S.r.l. e Assiteca S.r.l..

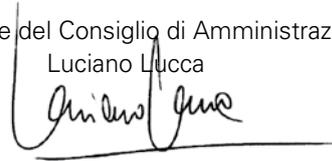
La capogruppo ha effettuato un aumento di capitale riservato a terzi, sottoscritto dai soci della Assiteca & Co. S.r.l. con il conferimento della loro partecipazione in Assiteca S.p.A..

Il Gruppo ha perfezionato l'acquisto a titolo definitivo del 100% della società Lertora F.Ili e Courtman Insurance Broker S.p.A. con sede a Genova.

La capogruppo ha inoltre deliberato la fusione per incorporazione della controllata Assiteca & Co. S.r.l. e di Assiteca BA S.p.A..

Il Gruppo ha incrementato la propria partecipazione nella collegata Assiteca Crowd S.r.l. al 73,26% ed è stata costituita la Società Assiteca Sicurezza informatica S.r.l. con un partner di minoranza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Lucca



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2016

Signori Azionisti,

nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 che è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB*, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative), sottoposto alla revisione della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della società Capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmessi dalle società incluse nel consolidamento.

Il contenuto e la struttura del bilancio suddetto, nonché, i principi di consolidamento e di valutazione adottati, sono conformi alle sopra richiamate norme.

I bilanci delle società controllate e collegate sono stati oggetto di revisione ove obbligatorio, da parte del soggetto incaricato della revisione legale o, in assenza, del Collegio sindacale.

Su tali bilanci non abbiamo svolto alcun controllo diretto e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità in ordine alla loro correttezza.

Informiamo che la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. ha emesso in data odierna la sua relazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche da noi effettuate diamo atto che il bilancio consolidato è conforme alle norme del D.Lgs. 127/1991.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 2 novembre 2016

Per il Collegio sindacale
Nicoletta Morrione - Presidente





**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano - Italy
Via Senato 20
T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Assiteca, costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli



BAKER TILLY
REVISA

amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri Aspetti

Gli amministratori, al fine di fornire una visione più fedele del Gruppo, hanno ritenuto opportuno allegare nella relazione sulla gestione, i prospetti contenenti i dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2016. Tali prospetti allegati sono redatti in conformità ai criteri utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato pro-forma al 30 giugno 2015 inseriti nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2015. Il nostro giudizio non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Assiteca S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2016.

Milano, 2 novembre 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Giacomo Bianchi
(Socio Procuratore)

ASSITECA S.P.A.**Milano**

Palazzo Assiteca, Via G. Sigieri, 14 - 20135 Milano
Tel. 02.54679.1 - Fax 02.54679418 - assiteca@assiteca.it

Milano - Ufficio Convenzioni e Linea Persone

Via Lattuada 25 - 20135 Milano
Tel. 02.545833.1 - Fax 02.5514580 - info.convenzioni@assiteca.it

Cagliari

Via Messina, 13/A - 09126 Cagliari
Tel. 070.656198 - Fax 070.656043 - cagliari@assiteca.it

Catania

Via Fimia, 66 - 95128 Catania
Tel. 095.436465 - Fax 095.508217 - catania@assiteca.it

Firenze - Prato

Via Volturmo 10/12 - Torre C - Località Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055.333060 - Fax 055.331341 - firenze@assiteca.it

Fucecchio (FI)

via Trieste, 34 - 50054 Fucecchio
Tel. 0571.261165 - Fax 0571.244909 - fucecchio@assiteca.it

Genova

Centro Direzionale Corte Lambruschini, Piazza Borgo Pila, 39 - Torre B - 16129 Genova
Tel. 010.57251 - Fax 010.593967 - genova@assiteca.it

Lecco

Viale Dante, 14 - 23900 Lecco
Tel. 0341.287396 - Fax 0341.287115 - lecco@assiteca.it

Livorno

Piazza Damiano Chiesa, 44 - 57124 Livorno
Tel. 0586.86681 - Fax 0586.8668212 - livorno@assiteca.it

Napoli

Piazza Municipio, 84 - 80133 Napoli
Tel. 081.5512203 - Fax 081.5527481 - napoli@assiteca.it

Pescara

Via Firenze, 4 - 65121 Pescara
Tel. 085.27444 - Fax 085.27442 - pescara@assiteca.it

Pordenone

Viale Marconi, 64/1 - 33170 Pordenone
Tel. Linea Aziende: 0434 229211 - Linea Persone: 0434 229111 - Fax 0434 523007 - pordenone@assiteca.it

Roma

Viale Regina Margherita, 253 - 00198 Roma
Tel. 06.85350788 - Fax 06.8558231 - roma@assiteca.it

Salerno

Via F.lli de Mattia, 6 - 84123 Salerno
Tel. 089.5647921 - Fax 089.220576 - salerno@assiteca.it

Taranto

Via Principe Amedeo, 46 - 74123 Taranto
Tel. 099.4540729 - Fax 099.4534542 - taranto@assiteca.it

Verona

Via Francia, 4 - 37135 Verona
Tel. 045.8094711 - Fax 045.8201328 - verona@assiteca.it

ASSITECA & CO**Milano**

via G. Sigieri 14 - 20135 Milano
Tel. 02.54679.1 - Fax 02.54679418

ASSITECA B.A.**Torino**

Via Bruno Buozzi, 10 - 10123 Torino
Tel. 011.3020211 - Fax 011.3020255 - torino@assiteca.it

A&B RE S.R.L.**Milano**

Palazzo Assiteca, Via G. Sigieri, 14 - 20135 Milano
Tel. 02.55054.1 - Fax 02.55054233 - aebre@aebre.it

LERTORA F.LLI & COURTMAN INSURANCE BROKERS S.P.A.**Genova**

Centro Direzionale Corte Lambruschini, Piazza Borgo Pila, 39 - Torre B - 16129 Genova
Tel. 010.57251 - Fax 010.593967 - info@lertora.it

ASSITECA AGRICOLTURA S.R.L.**Verona**

Via Francia, 4 - 37135 Verona
Tel. 045.8094711 - Fax 045.8094711 - assitecagricoltura@assiteca.it

Sesto Fiorentino

Via Voltorno 10/12 - Torre C - Località Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel. 055.333060 - Fax 055.331341 - assitecagricoltura@assiteca.it

Pordenone

Via De Paoli, 7 - 33170 Pordenone
Tel. 0434 520550 - Fax 0434.241784 - assitecagricoltura@assiteca.it

ASSITECA B.S.A.**Modena**

Via Giardini, 474/M - Direzionale 70 - 41124 Modena
Tel. 059.2915111 - Fax 059.2915181 - assitecabsa@assitecabsa.it

Cesena (FC)

Via Calcinaro 2085/10 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547.632622 - Fax 0547.632911 - assitecabsa@assitecabsa.it

Bologna

Via M.L.King, 38/3 - 40132 Bologna

Tel. 051.3160911 - Fax 051.3160999 - bologna@assiteca.it

ASSITECA ADRIATICA S.R.L.

Ancona

Via C. Pizzecolli, 14 - 60121 Ancona

Tel. 071.203837 - Fax 071.2072890 - ancona@assiteca.it

ASSITECA S.A.

Madrid

C/ Luchana n° 23-6ª - 28010 Madrid

Tel. (+34) 91 591 39 33 - Fax (+34) 91 591 39 37 - info@eosglobal.es

Barcelona

Torre BCN - Gran Via de Les Corts Catalanes 130-136, 9ª - 08038 Barcelona

Tel. (+34) 934 876 265 - Fax (+34) 934 871 146 - info@eosglobal.es

Sevilla

Avda. de la Constitución n° 27 - 1° C - Edificio Puerta de Jerez - 41001 Sevilla

Tel. (+34) 954 990 440 - Fax (+34) 954 274 487 - info@eosglobal.es

ARTIGIANBROKER S.R.L.

Milano

Viale Vittorio Veneto 16/A - 20124 Milano

Tel. 02.45391951 - Fax 02.45391953 - info@artigianbroker.it

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

Sede centrale:
Palazzo Assiteca
via G. Sigieri, 14
20135 Milano
T. 02.54679.1
F. 02.55192298
www.assiteca.it

